



AFFILIATO



SEGRETERIA GENERALE

Roma lì, 26 Ottobre 2015
Prot. n° 933/15 S.G.

Al Direttore della C.C. di Pesaro
Dott.ssa Armanda ROSSI
PESARO

e,p.c.

Al Provveditore Regionale
delle Marche
Dott.ssa Ilse RUNSTENI
ANCONA

OGGETTO: C.C. di Pesaro - Notifiche detenuti.

Risulta alla scrivente O.S. che il personale di polizia penitenziaria impiegato nei reparti detentivi viene utilizzato e/o costretto a notificare ai detenuti ristretti, atti attinenti all'ufficio matricola. Invero, la notifica di qualsiasi atto nei confronti dei detenuti, in particolar modo quelli provenienti dall'ufficio matricola, rivestono un'importanza vitale, in quanto è notoriamente risaputo che gli stessi a volte, oltre ad avere risvolti negativi, rappresentano nei confronti dell'utente un momento di confronto e in molti casi di eventuali rimostranze e/o spiegazioni.

Senz'ombra di dubbio, il personale impiegato negli uffici matricola possiedono conoscenze e capacità che rappresentano un surplus in più rispetto al restante personale di polizia penitenziaria, tipica appunto della tipologia del servizio intrinseco in se.

In merito a ciò, l'amministrazione nei confronti del personale c.d. matricolista, ogni anno impiega risorse economiche affinché gli stessi siano sempre più aggiornati e competenti nella materia. Continuare ad utilizzare il personale addetto alla vigilanza ed osservazione delle sezioni detentiva ad effettuare le notifiche, oltre a non conoscere (non per loro colpa ma bensì per mancanza di attitudine) le dinamiche e il contenuto degli atti, potrebbe ingenerare situazioni critiche

Segreteria Generale: Cod. Fisc. 92068050704 - Mobile 3494673401- Fax 06 23328741

spp.segreteriagenerale@gmail.com – www.sindacatospp.it

derivate dalla mancanza di risposte attinenti.

Risulta, inoltre, che la stragrande maggioranza dei detenuti, l'indomani all'atto notificatogli, chiede udienza con gli addetti all'ufficio matricola per l'appunto avere spiegazioni e/o chiarimenti. Ciò comporta un inutile via vai di utenti che potrebbero tranquillamente essere soddisfatti se, gli stessi addetti alla matricola, come avviene in tutti gli istituti della penisola, fossero loro stessi ad effettuare le notifiche *de quo*. Andrebbero così ridistribuiti in modo equo e competente i carichi di lavoro per tutto il personale di polizia penitenziaria.

Premesso quanto, con la presente si chiede, per le logiche motivazioni precedentemente rappresentate, che gli addetti all'ufficio matricola siano gli autori delle loro competenza e, pertanto, vengano investiti ad effettuare le notifiche ai detenuti.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

